GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RIUSCIRANNO LE "PROMESSE„ DEL CALCIO NAZIONALE A RIPETERE LE GESTA DI BOLOGNA?

Oggi gli azzurri della «Primavera» affrontano gli ungheresi a Firenze

ITALIA

SAVIONI BENCSICS
ZAGATTI INVERNIZZI TORTUL MACHOS SZOJKA SAROSI
STEFANI BERNASCONI BRIGHENTI ● OROSZ VINKOVICS GULYAS
COMASCHI TURCHI PIVATELLI KOVAC CSERNA DUDAS
VICARIOTTO FENJVESI

UNGHERIA

Czeizler: «Partita importante. Dalle due squadre dovranno uscire titolari e rincalzi per i campionati del mondo»

(Dal nostro inviato speciale)

MONTECATINI TERME, 18. — Oggi a Montecatini, dopo alcuni giorni di pioggia e vento, è ritornato il sole e i calciatori ungheresi e italiani si sono potuti allenare. I più felici del cambiamento di tempo sono stati i dirigenti federali, organizzatori dell'incontro i quali, se il maltempo perdurava, temevano di vedere le tribune e le gradinate quasi deserte e, fors'anche di dover rimandare l'incontro.

A noi, le paure degli egregi dirigenti sono parse piuttosto infondate. Difatti, a Firenze e in tutta la Toscana, l'attesa per il grande confronto tra i giovani giocatori italiani e quelli magiari è vivissima. A Firenze, l'incontro è stato definito «l'incontro dei buongustai del calcio» e, siccome non c'è uno sportivo che non si senta un vero intenditore, domani è probabile che, con il sole o senza, lo stadio comunale sia completamente pieno a dispetto della giornata lavorativa.

La partita inizierà alle ore 17. Gli ungheresi che hanno al loro attivo numerose e splendide vittorie contro rappresentative di eguale tipo, come ad esempio quella austriaca, sono i fratelli minori dei grandi campioni che hanno espugnato Wembley e da essi si attende una gara veramente maiuscola. Ma anche i «primavera» azzurri, dalla loro nascita in poi, si sono coperti di gloria sportiva, prima piegando nettamente i giovani inglesi poi strapazzando la squadra germanica, di cui ultimamente si era detto un monte di bene.

* * *

Montecatini, in questa stagione è una delle più tranquille ed accoglienti cittadine d'Italia ed è veramente bellissima. Le case, gli alberghi, i negozi, i caffè, i ritrovi sono tutti tinti di fresco, lindi, specchianti, pronti per la stagione che sta per iniziare. I giardini, sgargianti di mille fiori, sono pettinati con particolare cura.

Gli ungheresi sono rimasti molto favorevolmente colpiti dalla bellezza della cittadina e dalla gentilezza degli sportivi italiani, e hanno voluto personalmente ringraziare di tutto il sindaco del grande centro termale, il compagno Marchetti, che li ha invitati, assieme agli azzurri, ad un cordiale ricevimento nelle sale del Municipio.

* * *

Gli azzurri si sono allenati, oggi pomeriggio sul terreno del piccolo stadio locale, ancora leggermente pesante per la recente pioggia. Hanno fatto alcuni esercizi di atletica e qualche giro di pista: in tutto circa trenta minuti. La formazione per domani è la seguente. Stefani; Comaschi, Bernasconi, Zagatti; Turchi, Invernizi; Vicariotto, Pivatelli, Brighenti, Tortul, Savioni.

Mancherà Virgili e il signor Czeizler è assai dispiaciuto di non averlo in formazione, ma spera che Brighenti, fresco per aver riposato parecchie settimane di seguito, possa fornire una prova soddisfacente. Il dr. Ferrando, che si occupa della salute dei giovani calciatori, ci ha detto: *«Stanno tutti bene. Nessuno di loro si lamenta per contusioni o per i colpi ricevuti domenica scorsa in campionato. Li ho visitati uno per uno: sono tutti sani come pesci. Certo sono un po' stanchi per le fatiche del campionato».*

Piola, che di calciatori se ne intende sul serio, dice: *«Domenica scorsa, sui campi del nord, dove ha giuocato la maggior parte dei convocati, c'era fango, un fango alto un palmo, e perciò i nostri ragazzi sono ancora affaticati. Inoltre, il campionato non finisce più. E di questo i giovani stanno già sentendone il peso. Sono pochi quelli che hanno ancora lo scatto delle prime domeniche, molti hanno le gambe pesanti. Tortul, ad esempio, non è più quello che vedemmo contro la Inghilterra. Ma speriamo che questi due giorni a Montecatini giovino veramente a tutti. Sono ragazzi di vent'anni, ed a quell'età* — ed a questo punto il grande campione tira un lungo sospiro — *si ricupera in fretta».*

Il signor Czeizler al quale abbiamo chiesto il pronostico ha detto: *«Non ho mai visto in campo i nostri prossimi avversari. Vengono qui preceduti da grande fama. Sulla carta sono i favoriti, ma io ho buona fiducia nei miei ragazzi e penso che essi possano farsi veramente onore. La partita ha una importanza fondamentale, sia per noi che per i nostri avversari, perchè dai due «undici» saranno tolti i rincalzi, ed anche parecchi titolari, per le due squadre che andranno poi ai campionati del mondo in Isvizzera».*

* * *

Gli ungheresi si sono allenati stamane nella grande palestra comunale. Pioveva ancora ed i nostri graditi ospiti hanno dovuto rassegnarsi a correre al coperto, ma oggi si sono rifatti con alcuni giri di pista.

La squadra magiara comunicataci oggi è la seguente: Gulyas; Sarosi, Vinkovics, Dudas; Szojka, Cserna; Bencsics, Machos, Orosz, Kovac, Fenjvesi.

Su di loro lasciamo parlare ancora Piola. Ecco cosa ci ha detto: *«Il campionato ungherese è terminato da circa quindici giorni e perciò i magiari sono più freschi di noi. Però, a parte questa considerazione, dal poco che ho potuto osservare durante l'allenamento di questa mattina, ho capito che sono pallegiatori di prim'ordine, che sono splendidamente in fiato.*

«Stamane giuocarono a piedi nudi e li ho visti trattare la palla veramente da maestri. La scuola magiara è sempre stata una delle prime del mondo; veramente, questi ragazzi non ancora ventitreenni mi hanno stupito. Fisicamente son di statura media e ben muscolati, sprizzano energia da tutti i pori. Quasi tutti gli attaccanti hanno il tiro forte e preciso. Oggi si divertivano a far passare il pallone entro una porta larga un metro e l'infilavano anche da venti metri».

Il bravo campione continua: *«Certamente non si può giudicare un calciatore da un allenamento, dopo averlo visto per venti minuti. Però credo di non sbagliarmi dicendo che questi ungheresi sono bravi». E conclude dicendo: «Fanno un po' paura».*

A nostro avviso i migliori degli ungheresi sono: Machos, Szojka, Vinkovics, Dudas.

Machos fisicamente assomiglia a Mazzola; è alto 1,75, tarchiato, forte, con un viso intelligente in cui brillano due chiari occhi azzurri sempre sorridenti. Sarosi è bruno, elegante nei movimenti e molto agile, Fenjvesi, l'ala sinistra, è un piccolino, ma è molto muscoloso; è la copia esatta di Czibor, il grande attaccante della nazionale magiara. Questi tre giuocatori, con cui abbiamo avuto occasione di parlare, si sono detti assai soddisfatti del loro «undici». Lo vedremo in campo domani, e sarà certamente una bella partita

MARTIN

BRIGHENTI

I cestisti sovietici per il Trofeo Mairano

La Federazione sovietica di pallacanestro ha confermato alla consorella italiana la partecipazione della squadra dell'U.R.S.S. al «Trofeo Mairano».

Della squadra sovietica faranno parte i seguenti atleti: Otar Corkia, Anatolio Conev, Stiapas Butautas, Gunnars Silinsch, Casis Petcalaeucius, Stasis Stoncus, Vittorio Vlasov, Ilmar Cullam, Jurij Oserov, Arcadio Boelkarev, Michail Semenov, Eugenio Cassacov.

AUTOMOBILISMO

Inaugurato il circuito di Castelfusano

Giovedì 27 maggio, si svolgerà a Castelfusano una interessante competizione automobilistica, il premio Roma 750 cc., gara nazionale di velocità per vetture della categoria sport internazionale (annesso C) valevole per il campionato italiano conduttori.

Per l'occasione sarà inaugurato il nuovo circuito che si snoda per Km. 6.590 nella meravigliosa pineta: esso è stato realizzato raccordando i due preesistenti rettilinei (del via Cristoforo Colombo di Km. 1.780 e del viale Mediterraneo di Km. 1.150) con un rettilineo di nuova costruzione di Km. 1.360 parallelo alla linea ferroviaria Roma-Lido, ed un altro tratto di Km. 2.300 che sinuosamente penetra nel cuore della pineta. Il circuito acquista così una caratteristica di velocità e, in pari tempo, mette a dura prova l'abilità di guida dei piloti.

Alla manifestazione d'apertura del 27 maggio seguirà, il 6 giugno, il 13. Gran Premio Roma.

FERVE L'ATTESA PER LA PIU' GRANDE CORSA A TAPPE D'ITALIA

Il Giro (ch'è svelto) si addice quest'anno più ad Hugo Koblet che al "campionissimo„

Se il campione svizzero farà sul serio Fausto dovrà tirar fuori anche l'unghia per poter vincere

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 18. — *Forse, sì; ha ragione il grande campione: Coppi: — «Questo è un Giro d'Italia che s'è preoccupato di non dispiacere a Koblet; questo è un Giro d'Italia che invita Koblet...».*

Che cosa vuol dire Coppi, con questo discorso?

Coppi vuol dire che il «Giro» gran che difficile non è. D'altra parte, si sa che la stagione-corse di Koblet è carica e si sa che Koblet avrebbe fatto volentieri a meno del «Giro». Si sa anche perchè Koblet sarà a Palermo, al nastro di partenza; è lui, è Koblet, che parla: — «Mi hanno offerto un ricco ingaggio; proprio non ho potuto dir di no».

Una volta e mezza la montagna dell'Everest

Ma tutte le corse, oggi, sono a ingaggio; quindi, non è più il caso di gridare allo scandalo. Speriamo, almeno, che Koblet faccia sul serio; speriamo, cioè, che Koblet non prenda il «Giro» per una gara di preparazione al «Tour», ch'è il traguardo dell'anno del «Falco Biondo».

Se Koblet farà sul serio, Coppi dovrà tirar fuori anche l'unghia per vincere. Perchè più che a Coppi si addice a Koblet, il «Giro»: Koblet ha 29 anni; Coppi, di anni, ne ha già 35.

Questo è un «Giro» svelto: questo, perciò, dovrebbe essere un «Giro» veloce, scattante. La strada del «Giro» è spesso piana; le grandi montagne sono poche (e non c'è più il Passo dello Stelvio...).

Ecco le grandi montagne del «Giro»; sono 8, per un'arrampicata di km. 132 (e la somma delle quote da raggiungere è di m. 13.731, vale a dire più di una volta e mezza l'Everest):

— Passo del Mandrazzi *(m. 1145), a km. 44 dal traguardo: Taormina;*

— Passo della Perticara *(m. 665), a km. 81 dal traguardo: Cesenatico;*

— Passo dell'Abetone *(m. 1388), sul traguardo di tappa: l'Abetone;*

— Passo Rolle *(m. 1970),* Passo del Pordoi *(m. 2239)* e Passo di Gardena *(m. 2121), rispettivamente a km. 143, km. 85 e km. 56 dal traguardo: Bolzano;*

— Passo del Tonale *m. 1883)* e Passo del Bernina *(m. 2330), rispettivamente a km. 123 e km. 23 dal traguardo: St. Moritz.*

E' dunque vero che la lingua batte dove il dente duole. Infatti: si parla del «Giro» e, subito, si vanno a cercare le strade bianche della grande montagna dove la gara, sempre, si risolve. Ma prima di arrivare alla grande montagna il «Giro» deve camminare e camminare; prima di arrivare alla grande montagna gli uomini del «Giro» devono scrivere, con la penna delle loro gambe e con l'inchiostro del loro sudore, un messaggio di sport e, soprattutto, di propaganda. E' propaganda che viene pagata, in parte, dalle città che stendono i traguardi.

La corsa perfetta è un sogno (che non si avvera...)

Prima che parta una corsa si discute, si critica: non è una necessità; è un'abitudine; forse, è anche una presunzione. Accadono cento cose e una, nelle corse; e possono essere cose belle e cose brutte. Dunque, meglio sarebbe aspettare che il «Giro» raggiunga il traguardo per portarlo in trionfo o metterlo in croce. Tant'è...

Tutte le corse hanno dei difetti; infatti, la corsa perfetta, da prendere per modello, non è mai stata, e non sarà mai, realizzata: la corsa perfetta è un sogno che, purtroppo, non si avvera. Comunque, a lume di naso, questo pare un bel «Giro», una gara aperta.

4329 km., in 21 tappe, con una «giostra» e due giorni di riposo. Il «Giro» non ha dimenticato il Sud, questa volta: il fatto è importante, bello; nel Sud la bicicletta può essere ancora la «regina della strada»; nel Sud per la bicicletta c'è una gran passione. E la passione, sempre, merita un premio. Il nastro di partenza è a Palermo. E a Palermo il «Giro» farà una «giostra», che a me non piace. Non piace perchè è una «giostra» per squadre; siccome saranno in gara squadre forti e squadre deboli, subito il «Giro» farà figli e figliastri. E poi, le «giostre» mettono in cantina il fatto di sport; le «giostre» danno spettacolo e bussano a danari.

Girerà su sè stesso, il «Giro»; quindi si lancerà: da Palermo a Taormina: tappa lunga (km. 274), difficile. Poi, il «Giro» salterà il fosso del mare e comincerà a salir per l'Italia: da Reggio Calabria a Catanzaro e da Catanzaro a Bari. Riposo a Bari: riposo, perchè gli uomini si levino di dosso la noia della tappa-fiume. Non sarà veloce la corsa da Catanzaro a Bari: 352 km.! E non sarà veloce la corsa da Bari a Napoli: 279 km. Ecco: il «Giro» rischia di essere monotono, all'inizio. Tappe troppo lunghe: e poi da Napoli a L'Aquila, da L'Aquila a Roma, da Roma a Chianciano, da Chianciano a Firenze e da Firenze a Cesenatico grossi ostacoli, per strada non ce ne sono. Può accadere, perciò, che i capitani passino ai gregari quest'ordine: «tutti in gruppo e a passo di strada».

Perchè non si dorma: 64 traguardi al volo

E per non lasciar addormentare il «Giro», all'inizio e a mezza strada, è stato creato il Gran Premio TV.

Che cos'è questo Gran Premio TV?

Una molla, diciamo; una molla alle spalle degli uomini in gara, che, nelle corse piuttosto comode, dovranno raggiungere una somma di 64 traguardi al volo.

L'idea è buona; speriamo che la molla funzioni; speriamo — cioè — che il Gran Premio TV *inciti gli uomini a far del «Giro» una gara sempre lanciata, sempre viva, sempre combattuta. Però, potrebbe accader questo: che i campioni lascino via libera soltanto alle «ruote d'oro», dalle quali non avranno fastidi: sulla grande montagna. Ma meglio poco che niente: in attesa della grande montagna, il «Giro» si farà fresco con il rentaglio delle volate per il* Gran Premio TV.

La grande montagna presenta il suo biglietto da visita a L'Abetone: un assaggio. Poi, il «Giro» andrà a far l'altalena sulle strade in fiore della Riviera di Liguria. E da Genova il «Giro» raggiungerà Torino, e da Torino raggiungerà Brescia. Quindi alt, riposo. Gli uomini prenderanno fiato, anche perchè sono attesi a un giuoco difficile, il giuoco dell'orologio; corsa contro il tempo, da Gardone a Riva del Garda (km. 45), dove la classifica del «Giro» comincerà a far la scala del merito.

Ancora tre corse rapide, con traguardi a Abano, Padova, Grado (e la corta Abano-Padova potrebbe essere una tappa-freccia...): poi la strada si alzerà fino allo spasimo per le grandi imprese degli uomini della montagna, dei campioni: da San Martino di Castrozza comincia il «gran volo» sui Monti Pallidi e sulle Alpi. A Bolzano o a St. Moritz il «Giro» si deciderà: subito dopo, infatti, verrà Milano, la città che alza la bandiera bianco e nera dell'ultimo traguardo.

La corsa in sintesi

❖ 4329 km., in 22 tappe, con due giorni di riposo: a Bari, dopo km. 833 di corsa; a Brescia, dopo km. 2200 di corsa. Media delle 22 tappe km. 195.

❖ La tappa più lunga: Catanzaro - Bari, km. 352. Il «Giro» torna a Catanzaro dopo 24 anni.

❖ La tappa più corta: Abano-Padova, km. 100.

❖ Le tappe a cronometro: «giostra» per squadre a Palermo di km. 35; Gardone-Riva del Garda, km. 45.

❖ Nuove città di tappa: Taormina, L'Abetone, Grado e San Martino di Castrozza.

❖ 8 traguardi per il Gran Premio della Montagna: 1. Mandrazzi (1145), 2. Perticara (655), 3. L'Abetone (1388), 4. Rolle (1870), 5. Pordoi (2239), 6. Gardena (2121), 7. Tonale (1883), 8. Bernina (2330).

❖ Gara a tempi, senza abbuoni: il «leader» vestirà una maglia color rosa.

❖ Gara a punti per il *Gran Premio TV*: il «leader» vestirà una maglia color bianco; il punteggio verrà assegnato su 64 traguardi al volo.

❖ 32 milioni e mezzo di lire di premi, così suddivisi: classifica generale, lire 10.255.000; classifiche di tappa, lire 7.010.000; «maglia rosa», lire 2.190.000. Gran Premio della Montagna, lire 1.600.000; Gran Premio T.V., lire 11.500.000.

Il «Giro» non è solo un fatto di sport

Non è perfetto il «Giro». Ripeto: tutte le corse, grandi o piccole, hanno dei difetti. Il «Giro», per esempio, dimentica Bologna; il «Giro» aveva dimenticato perfino Roma! La «giostra» di Palermo è fuori tempo e fuori luogo; troppo lungo è il tratto Bari-Brescia (km. 2200) senza riposo. D'altra parte, il «Giro» si ferma, si riposa, a Bari dopo appena km. 833 di strada...

Come si spiega questo fatto?

Così si spiega: Bari ha allargato la borsa; l'ha allargata più di Napoli, dell'Aquila e di Chianciano, la borsa.

Ma le corse costano: il «Giro» non è soltanto un fatto di sport. Il «Giro» (bisogna prenderlo com'è, così...) è anche un fatto di commercio, d'industria, d'editoria. Il «Giro» è un prodotto dello sport di oggi, è — cioè — uno spettacolo di lusso che costa e perciò ha bisogno di danaro. Qualche volta, lo sport di oggi è anche un affare; questo, però, non è forse il caso del «Giro», che deve mettere nel suo bilancio passivo il peso di milioni e milioni per gli ingaggi e per i premi. I quali premi, quest'anno, toccano la grossa cifra di 42 milioni di lire.

ATTILIO CAMORIANO

I traguardi volanti del Gr. Pr. T.V.

Tappa PALERMO-TAORMINA: Termini Imerese, Cefalù, Capo d'Orlando e Novara di Sicilia — **Tappa CATANZARO-BARI:** Soveria, Cosenza, Terranova di Sibari, Scanzano e Gioia del Colle — **Tappa BARI-NAPOLI:** Barletta, Cerignola, Ariano Irpino e Avellino — **Tappa NAPOLI-L'AQUILA:** Cassino, Isola del Liri, Avezzano e Ovindoli — **Tappa L'AQUILA-ROMA:** Cittaducale, Rieti e Acquaviva — **Tappa ROMA-CHIANCIANO:** Capranica, Viterbo, Orvieto e Città della Pieve — **Tappa CHIANCIANO-FIRENZE:** Siena, Poggibonsi e Empoli — **Tappa FIRENZE-CESENATICO:** Badia a Prataglia, San Marino e Rimini — **Tappa CESENATICO-L'ABETONE:** Castelbolognese, Bologna, Maranello e Lama Mocogno — **Tappa L'ABETONE-GENOVA:** Bagni di Lucca, Pietrasanta, La Spezia e Chiavari — **Tappa GENOVA-TORINO:** Novi Ligure, Alessandria, Asti e Cocconato — **Tappa TORINO-BRESCIA:** Chivasso, Vercelli, Turbigo, Legnano, Milano e Treviglio — **Tappa RIVA DEL GARDA-ABANO:** Rovereto, Schio e Vicenza — **Tappa PADOVA-GRADO:** Castelfranco, Treviso, Oderzo e Latisana — **Tappa GRADO-SAN MARTINO DI CASTROZZA:** Udine, Vittorio Veneto, Ponte delle Alpi e Feltre — **Tappa ST. MORITZ-MILANO:** Chiavenna, Bellano, Lecco, Madonna del Ghisallo e Cantù.

SEMBRA ORMAI DECISO

Frossi alla Lazio e Lorenzi alla Roma?

Ieri sera nel corso della riunione del C.D. biancoazzurro Manzitelli ha ritirato le dimissioni

L'attuale allenatore del Torino Frossi sostituirà probabilmente Allasio nella direzione tecnica della Lazio. Nel corso della riunione del Consiglio Direttivo biancoazzurro, svoltasi ieri sera, infatti, il consigliere Mortari (lo stesso che ha curato l'ingaggio di Sperone) avrebbe informato i suoi colleghi di avere già in tasca un contratto con il quale il trainer granata si impegna ad assumere la direzione della squadra biancoazzurra dietro la corresponsione di un premio di ingaggio di 4.200.000 lire ed un onorario mensile di 260.000 lire più, naturalmente, i relativi premi di partita. Allasio, per rimanere, ha invece chiesto 1.200.000 lire come premio di ingaggio ed un onorario mensile di 200.000 lire più i premi di partita.

Comunque nessuna decisione definitiva è stata ancora presa; ieri sera il C. D. ha limitato la discussione, lunga (oltre 4 ore) e vivace, all'impostazione della campagna soci ed abbonamenti per la prossima stagione, all'ordinamento amministrativo interno ed alla situazione finanziaria (tutt'altro che florida!) ed ha invece rinviata a domani sera alle ore 20,30 quella relativa all'assunzione del nuovo allenatore, alla elezione di un membro della Giunta Esecutiva ed alla nomina della Commissione Tecnica per gli ingaggi e le cessioni. All'inizio della riunione di ieri sera il consigliere Manzitelli ha ritirato le dimissioni.

Secondo le voci che circolavano ieri sera negli ambienti biancoazzurri la Lazio avrebbe concluso con il Torino lo scambio di Antonietti e dei due Sentimenti con Moltrasio e Giuliano, mentre starebbe pensando (o almeno una buona parte di consiglieri sarebbe orientata in questo senso) alla cessione di Vivolo, Bredesen e Fuin per sanare il grosso deficit sociale. Altri giocatori di cui la Lazio starebbe trattando l'acquisto sarebbero Buthz, Bernardin, Broccini, Buzzin e Mazza. Ma, queste ultime, crediamo, resteranno sempre voci.

* * *

La Roma avrebbe concluso con l'Inter l'acquisto di Lorenzi. Quello di «Veleno» dovrebbe essere quindi il nome di grido che Sacerdoti, continuando la tradizione iniziata l'anno scorso con l'annuncio dell'acquisto di Ghiggia, annuncierebbe nel corso dell'assemblea generale di domenica prossima. Altri giocatori che la Roma starebbe trattando sono Giovannini, Farina, Ricagni e Martegani. Sarà vero? Di certo per il momento si sa solamente che Carver per il prossimo anno ha chiesto l'acquisto di un terzino, di un'ala e di una mezz'ala di valore.

* * *

Roma e Lazio hanno disputata ieri una leggera seduta atletica a base di esercizi ginnici, corse scatti e palleggio e per oggi ne hanno in programma un'altra.

L'Informatore

PER OGNI TAPPA UN PREMIO DELL'UNITA'

Una delle macchine dell'Unità al seguito della corsa

Anche quest'anno l'Unità partecipera con le sue macchine ed i suoi inviati speciali al «Giro d'Italia».

Ogni anno, la folla oltre a tributare il suo saluto e il suo incitamento ai corridori, dimostra al passaggio delle macchine dell'Unità la più calorosa simpatia. Compagni, amici dell'Unità, democratici, organizzano le più svariate iniziative per festeggiare il grande giornale del popolo italiano, dando luogo a commoventi episodi di affetto verso l'Unità. Ed è per questa ragione, per dare alle centinaia di migliaia di amici che il nostro giornale trova sul percorso, la testimonianza del legame che lo tiene unito ad essi, che verranno premiati i migliori gruppi che nelle forme e con le iniziative più varie esprimeranno meglio all'Unità la loro simpatia ed il loro affetto.

Gli inviati al seguito dello autocine fotograferanno perciò tutti i gruppi che incontreranno e la redazione dell'Unità, al termine di ogni tappa, sceglierà il migliore tra essi, pubblicandone la fotografia sul giornale e premiandolo.

I compagni dei gruppi, la cui fotografia sarà pubblicata, per ricevere il premio dovranno comunicare alla Segreteria generale dell'Associazione Amici dell'Unità via IV Novembre 149 Roma, lo indirizzo del recapito del gruppo.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Si riprende «Teresina» al Teatro Pirandello

Domani sera la Stabile del Pirandello diretta da L. Picasso, reduce dai successi ottenuti a Teramo e Pescara con le recite del «Maestro» di L. Antonelli, riprende le repliche del grande successo italiano «Teresina» di Aldo Nicolay Bighetti Arpa Cit e al teatro.

Domani novità al Teatro delle Arti

Oggi riposo, domani alle ore 21 prima rappresentazione in Italia di: «Quando la luna è blu» tre atti di F. Hugh Herbert. Gli interpreti principali: Luigi Cimara, Enrico Maria Salerno, Annamaria Guarnieri, regia di L. Cimara.

Prenotazioni e vendita al botteghino del Teatro tel. 485530 e presso l'Arpa Cit. tel. 684316.

ARTI: Domani ore 21 prima di «Quando la luna è blu» di F. Hugh Herbert

COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali.

DEI COMMEDIANTI: Dal 25 maggio inaugurazione nuovo ciclo spettacoli-recitals con Paola Borboni Opere di Savinio, Stefano e Luigi Pirandello, Alvaro e Bacchelli. Regista assistente V. Aveta

ELISEO: Ore 21: C.ia francese di prosa con F. Feuillere «Partage de midi» di P. Claudel

GOLDONI: Ore 21,15: C.ia diretta da V. Tieri «Le roi est mort» di L. Ducreux

LA BARACCA: Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi «La fiammata» di Kistmaekers

OPERA DEI BURATTINI: Oggi riposo

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Giusti-Tognazzi «Barbanera bel tempo si spera»

PIRANDELLO: Domani ore 21: C.ia Stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di Nicolay

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: C.ia Billi e Riva: «Caccia al tesoro»

ROSSINI: Compagnia Checco Durante: Ore 21,15 «Due, uno, X» di O. Wulten

RIDOTTO ELISEO: Riposo

SATIRI: Ore 21,15: «Roma di una volta» di Gigliozzi e De Chiara, con Pina Piovani

TEATRO MOBILE - Al Parco Virginiano (Via Nemorense): Ore 21,15: «Fuochi d'artificio» di L. Chiarelli

VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Femmina senza core e rivista
Altieri: Carica eroica e rivista
Ambra-Iovinelli: Un giorno in Pretura con S. Pampanini e rivista
Aurora: Mago per forza (solo film)
La Fenice: Il quarto uomo e rivista
Principe: Vedovo cerca moglie e rivista
Ventun Aprile: Il vendicatore di Manila e rivista
Volturno: Sadko con S. Stolarov e rivista

CINEMA

A.B.C.: Bandiera gialla
Acquario: Le avventure di Peter Pan di W. Disney
Adriano: L'orfana senza sorriso con Greer Garson e Walter Pidgeon (Ore 15,05 17 18,55 20,50 22,45)
Alba: Il tesoro dell'Africa con G. Lollobrigida
Alcyone: La figlia del diavolo con M. Serato
Ambasciatori: Addio figlio mio con R. Podestà
Aniene: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Apollo: Nerone e Messalina con G. Cervi
Appio: La figlia del diavolo con M. Serato
Aquila: Il guanto verde
Arcobaleno: A blueprint for Murder (Ore 18 20 22)
Arenula: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Ariston: Stalag 17 con William Holden (Ore 15,25 17,50 20,15 22,40)
Astoria: Sadko con S. Stolarov
Astra: Giulio Cesare con M. Brando
Atlante: Mercato di donne con V. Ralston
Attualità: Gran varietà con V. De Sica e M. Fiore
Augustus: Addio figlio mio con R. Podestà
Aureo: Gli amori di Carmen con R. Hayworth
Ausonia: Sadko con S. Stolarov
Barberini: Uomini senza paura con J. Mason
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Io e l'uovo con C. Colbert
Bernini: Operazione Corea con J. Leslie
Bologna: La figlia del diavolo con M. Serato
Borghese (Borgata Finocchio): Minorenni pericolosi
Brancaccio: Tutto può accadere con J. Ferrer
Capannelle: Riposo
Capitol: Prima del diluvio con M. Vlady (Ore 15,30 17,50 20,10 22,30)
Capranica: Nebbia sulla Manica con E. Williams
Capranichetta: Il trono nero con B. Lancaster
Castello: Dov'è la libertà con Totò
Centrale: La passeggiata con Rascel
Centrale Ciampino: Il bandito di York
Chiesa Nuova: Minuzzolo
Cine-Star: Sadko con S. Stolarov
Cinema dei Piccoli (Casina delle Rose): Maestri di ballo con S. Laurel e O. Hardy
Clodio: La frusta d'argento con D. Robertson
Cola di Rienzo: Il risveglio del dinosauro con P. Christian
Colombo: Scampolo con M. Fiore
Colonna: Gianni e Pinotto al Polo Nord con B. Abbott e Lou Costello
Colosseo: Luci sull'asfalto
Corallo: La spada del giustiziere con V. Dukit
Corso: Un tram che si chiama Desiderio con V. Leigh e M. Brando (Ore 15,30 17,30 19,50 22,10)
Cottolengo: Polizia militare con B. Hope
Cristallo: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Dei Quiriti: Il fantasma dell'opera con C. Rains
Delle Maschere: Giulio Cesare con M. Brando
Delle Terrazze: Il mare dei vascelli perduti
Delle Vittorie: Il pagliaccio con R. Skelton
Del Vascello: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Diana: Amore rosso con M. Berti
Doria: Dov'è la libertà con Totò
Edelweiss: La vendetta di Aquila nera con R. Brazzi
Eden: Maddalena con M. Toren
Esperia: Sadko con S. Stolarov
Espero: La ragazza della domenica con M. e G. Champion
Europa: Nebbia sulla manica con E. Williams
Excelsior: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Farnese: Magia verde
Faro: Ragazzo selvaggio con M. Robinson
Fiamma: Stalag 17 con William Holden
Fiammetta: Gun belt (technicolor) con G. Montgomery, H. Westcott, (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Il sottomarino fantasma
Folgore: La peccatrice dell'isola con S. Pampanini
Fogliano: Tutto può accadere con J. Ferrer
Fontana: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Galleria: L'orfana senza sorriso con G. Garson e W. Pidgeon
Garbatella: Sul sentiero di guerra con J. Hall
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: Tempi nostri con V. De Sica
Golden: Sadko con S. Stolarov
Imperiale: Il trono nero con B. Lancaster (Inizio ore 10,30 ant.)
Impero: Le tre spie con V. Leigh
Induno: La città è salva con H. Bogart.
Ionio: Cuore di spia
Iris: Il messaggio del rinnegato
Italia: Siamo donne con A. Magnani
Livorno: Riposo
Lux: Ogni anno una ragazza con D. Day
Manzoni: Il risveglio del dinosauro con M. Toren. Sala B: La spiaggia M. Carol
Nuovo: L'ultimo duello
Novocine: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Odeon: La prigioniera di Amalfi con L. Vedovelli
Odescalchi: La conquista dell'Everest
Olympia: L'idolo di Parigi con A. Baxter
Orfeo: La vergine gitana con P. Rico
Orione: Riposo
Ottaviano: Arsenio Lupin con E. Raines
Palazzo: Polizia militare con B. Hope
Palestrina: Sombrero con V. Gassman
Parioli: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: Oro maledetto con W. Powell
Plaza: Amanti latini con Lana Turner
Plinius: Gli amanti di Toledo con A. Valli
Preneste: L'eredità di Fernandel con Fernandel
Primavalle: La peccatrice dell'isola con S. Pampanini
Quadraro: Ruby fiore selvaggio con J. Jones
Quirinale: Narciso nero con D. Kerr
Quirinetta: Riscatto con F. Lulli (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: La figlia del diavolo con M. Serato
Rex: La rosa del sud e Incontro Mitri-Turpin
Rex: Sadko con S. Stolarov
Rialto: Due ragazze e un marinaio con J. Allyson
Rivoli: Riscatto con F. Lulli (Ore 16,15 18,45 22)
Roma: La gang
Rubino: Piccole donne con E. Taylor
Salario: Il pugnale misterioso
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: L'isola dell'uragano con J. Hall
Sala Traspontina: Addio Mister Chips con G. Garson (nuova ristampa)
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: L'eterna illusione con J. Stewart
Salone Margherita: Tripoli bel suol d'amore con A. Sordi
San Felice (Centocelle): Il sergente e la signora
Sant'Ippolito: Storia di un detective
Savoia: Tutto può accadere con J. Ferrer
Silver Cine: I predoni della città
Smeraldo: Prigionieri del passato con G. Garson (schermo panoramico)
Splendore: Il forestiero con G. Peck (Ore 15,20 17,10 19 20,50 22,45)
Stadium: La saga dei Forsyte con G. Garson
Supercinema: Forte T con R. Montgomery (In 3-D) Ore 15,35 17 18,55 20,30 22,15
Tirreno: La carica del seicento con E. Flynn
Trastevere: Le due suore con L. Joung
Trevi: Cavalca Vaquero con R. Taylor
Trianon: I disperati con H. Bogart
Trieste: Sadko con S. Stolarov
Tuscolo: L'ultimo del fuorilegge
Ulpiano: Sabbie rosse
Verbano: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Vittoria: Sadko con S. Stolarov
Vittoria Ciampino: Riposo

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Alhambra, Bernini, Brancaccio, Cristallo, Excelsior, Ellos, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Roma, Reale, Smeraldo, Sala Umberto, Tuscolo, Tirreno. TEATRI: Rossini, Pirandello.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.) - Visite 8-12 e 16-18 Festivi 8-12. Consultazioni, massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE
Anomalie. Senilità. Cure rapide prematrimoniali
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19; fest. 19-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Studio medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI
di ogni origine SANGUE
Laborat. analisi micros.
Dirett.: Dr. F. Calandri Special.
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Decr. Pref. N. 21547 del 7-1-1953

DOTTOR ALFREDO **STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO